

L'UNIONE SARDA

www.unionesarda.it

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2004

Capoterra. Al concorso nazionale "Giochiamo a fare i poeti" Gabriele premiato per i suoi versi

Ha vinto il primo premio per la sua poesia, Gabriele, un ragazzo autistico di 11 anni di Capoterra che ha partecipato con altri settecento ragazzi provenienti da tutta Italia, sia disabili che normodotati, alla quinta edizione del concorso nazionale di poesia dal titolo "Giochiamo a fare i poeti".

La manifestazione è stata organizzata dall'Abc, l'associazione bambini cerebrolesi Campania, sotto l'alto Patronato del Consiglio dei ministri, del Dipartimento per la Solidarietà sociale e del Senato della Repubblica.

Gabriele ha vinto con la poesia "Serra dorata", scelta da una giuria di esperti, composta da docenti e poeti. Questo il commento della Giuria: la "Serra dorata" si presenta come una metafora, a sfondo psicologico atta ad invitare l'osservatore a cogliere la realtà non con le lenti kantiane ma nella sua dimensione più autentica, più profonda, a cogliere il vero senso delle cose, ad andare oltre le illusioni e i falsi pregiudizi.

«È stata un'emozione fortissima e una grande soddisfazione per Gabriele e per noi genitori», hanno commentato il padre e la madre del

giovane vincitore. soci dell'Abc Sardegna, mentre il presidente dell'associazione, Marco Espa, ha parlato di «un importante momento di integrazione sociale e momento formativo per tutti. Si sono trovati insieme ragazzi con disabilità e normodotati in un confronto alla pari in cui si sono superate le barriere mentali sulla cerebrolesione legata alla non-intelligenza e si è dimostrato che ci sono diverse forme di comunicazione, oltre a quella verbale, che esistono dei metodi alternativi, come la comunicazione facilitata, che si possono portare avanti con successo solo con una buona dose di fiducia nella potenzialità della persona».

Insomma, un riconoscimento che oltre a premiare le capacità e la sensibilità del ragazzo, valorizza soprattutto il lavoro di integrazione e il momento formativo.

Gabriele ha convinto con i suoi versi la prestigiosa giuria, ma ha dimostrato a se stesso e ai suoi genitori, come a tanti altri ragazzi che come lui avevano partecipato alla manifestazione, che i pregiudizi non pagano.

GIUSEPPE ELIA MUNNI